

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2014, n. 18-474

Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2014. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare complessivo pari ad euro 26.758.000,00.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Con l'istituzione del Fondo per le non autosufficienze, avvenuta in base alle disposizioni dell'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), sono state individuate, a partire dal 2007, risorse finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria per le persone non autosufficienti.

La D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009 ha istituito sul territorio regionale il contributo economico a sostegno della domiciliarità e ne ha approvato i criteri per le modalità di erogazione a favore delle persone anziane non autosufficienti.

Successivamente, la D.G.R. n. 56-13332 del 15 febbraio 2010 ha esteso tale misura a persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, definendone altresì i massimali e le modalità di erogazione, oltre al riconoscimento di un rimborso spese a favore del familiare e dell'affidatario.

Così come di seguito indicato, i fondi assegnati alla Regione Piemonte, unitamente alle risorse proprie dell'Ente, hanno consentito l'attivazione ed il potenziamento su tutto il territorio regionale dei Punti Unici di Accesso (anno 2007) e, a partire dall'anno 2008, il riconoscimento del contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza alle persone anziane non autosufficienti, riconoscimento esteso successivamente alle persone disabili di età inferiore ai 65 anni.

ANNO	FONDO STATALE	FONDO REGIONALE	TOTALE
2006		12.000.000,00	12.000.000,00
2007	7.797.985,90	17.000.000,00	24.797.985,90
2008	21.513.966,28	12.000.000,00	33.513.966,28
2009	31.373.465,73	12.000.000,00	43.373.465,73
2010	29.844.989,91	12.000.000,00	41.844.989,91
2010 *	1.113.142,86		1.113.142,86
2011 *	7.610.000,00	8.803.847,71	16.413.847,71
2012		17.000.000,00	17.000.000,00
2013	21.752.500,00	17.000.000,00	38.752.500,00
TOTALE	121.006.050,68	107.803.847,71	228.809.898,39
* SLA			

La Giunta Regionale ha provveduto annualmente al riparto di tali risorse agli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali ed alle Aziende Sanitarie per il raggiungimento delle finalità specifiche.

Nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei propri cittadini non autosufficienti, la Regione Piemonte ha inteso favorire la permanenza presso il domicilio tramite "prestazioni domiciliari" a sostegno della persona e della famiglia che se ne fa carico, approvando la L.R. n. 10 del 18.02.2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti" che definisce puntualmente le "prestazioni domiciliari" quali:

- a) prestazioni di cura domiciliare ad alta complessità assistenziale nella fase intensiva o estensiva, ovvero di acuzie e post acuzie, quali le dimissioni protette, l'ospedalizzazione domiciliare, le cure domiciliari nell'ambito di percorsi gestiti dal medico di medicina generale;
- b) prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità, volte a mantenere e rafforzare l'autonomia funzionale o a rallentarne il deterioramento, che si esplicano in un insieme di servizi:
 - 1) prestazioni professionali;
 - 2) prestazioni di assistenza familiare;
 - 3) servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;
 - 4) affidamento diurno;
 - 5) telesoccorso;
 - 6) fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione.

Con la D.G.R. n. 7-6453 del 7.10.2013, di erogazione del Fondo per le non autosufficienze dell'anno 2013, è stata data continuità ai progetti a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti e per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, assegnando risorse per complessivi euro 21.752.500,00.

Con la D.G.R. n. 26-6993 del 30.12.2013 è stata prevista la possibilità per le Aziende Sanitarie Locali di gestire l'erogazione delle prestazioni domiciliari di cui alla lettera B, comma 3, art. 2 della L.R.10/2010 per la parte di rilevanza sociale, mediante delega stabilita da accordi stipulati in sede locale con gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, stabilendo per le risorse assegnate alle ASL una specifica contabilizzazione a copertura di tutti i relativi costi. Resta ferma la titolarità sanitaria della presa in carico congiunta della persona non autosufficiente nelle competenti Unità di Valutazione.

In attesa dello stanziamento delle risorse ministeriali per il Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2014, con nota del 17 marzo 2014, la Regione Piemonte invitava le Aziende Sanitarie Locali ad anticipare i contributi previsti per i progetti di sostegno alla domiciliarità a favore delle persone affette da SLA, al fine di non pregiudicare ulteriormente la situazione di persone in condizione di non autosufficienza così grave.

Con successiva nota del 22 aprile 2014, veniva richiesto ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali ed alle Aziende Sanitarie Locali, nei limiti della quota parte del fondo statale, di continuare ad attribuire i contributi relativi agli interventi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza delle persone non autosufficienti ai soggetti aventi diritto.

Con Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha definito l'assegnazione e il riparto delle risorse del "Fondo per le non autosufficienze", destinando alla Regione Piemonte risorse pari ad euro 26.758.000,00.

Poiché in base al decreto succitato l'erogazione delle risorse previste viene subordinata alla valutazione di un Programma Attuativo, con nota dell'1.7.2014 la Direzione Generale per

l’Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto alle Regioni di predisporre tale Programma Attuativo in coerenza con le finalità stabilite dall’art. 2 e secondo lo schema di cui alla Tab.1 e Tab.2 del decreto stesso.

In data 8 agosto 2014, la Conferenza Unificata Stato regioni ed Autonomie Locali ha sancito con un accordo ai sensi dell’art. 3, comma 2 del Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l’annualità 2014, la definizione di disabilità gravissima e di destinare una quota pari al 40% delle risorse economiche complessive del Fondo da utilizzare in favore delle persone con disabilità gravissima.

Con successiva nota del 30.9.2014, la citata Direzione Generale del Ministero ha comunicato l’approvazione da parte della Commissione Politiche Sociali della documentazione inviata da parte della Regione Piemonte relativa al Programma Attuativo di cui sopra e conseguentemente con D.G.R. n. 16-384 del 6.10.2014 “Fondo statale per le non autosufficienze, annualità 2014. Approvazione “Programma Attuativo” di cui al comma 1 dell’art. 5 del Decreto interministeriale del 7 maggio 2014” è stato approvato il Programma Attuativo contenente le indicazioni ministeriali.

Tutto ciò premesso;

dato atto che le risorse assegnate dal Decreto interministeriale del 7 maggio 2014, pari ad euro 26.758.000,00, saranno finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell’assistenza socio sanitaria e che tali risorse si configurano come aggiuntive rispetto ai fondi da destinarsi da parte della Regione ed alle risorse eventualmente destinate dalle Autonomie locali alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti;

visto che, in base all’accordo sancito in data 8 agosto 2014 dalla Conferenza Unificata Stato regioni ed Autonomie locali, ai sensi dell’art. 3, comma 2 del Decreto interministeriale del 7 maggio 2014, le Regioni si impegnano ad utilizzare una quota non inferiore al 40% delle risorse economiche complessive in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, ovvero in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24h, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l’integrità psico-fisica;

dato atto, pertanto, che la Regione Piemonte si impegna a destinare la quota di euro 10.703.200,00, pari al 40% della somma totale assegnata in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima;

dato atto che, ai fini di garantire la continuità degli interventi in essere a favore delle persone affette da SLA per l’anno 2014, la Regione Piemonte intende riservare dalla somma di 10.703.200,00, una quota pari a 3.600.000,00 €, per assicurare le prestazioni ai malati di SLA, secondo un modello organizzativo specifico concordato con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (APASLA, AISLA, Comitato 16 Novembre, Associazione URSLA, Una Voce per Michele, Associazione Gabriella Bertino);

considerato che i criteri di riparto della quota di euro 3.600.000,00 a favore delle persone affette da SLA sarà oggetto di successiva ed apposita deliberazione;

ritenuto di ripartire la somma di euro 16.054.800,00 in coerenza con la ripartizione stabilita dalla deliberazione dell'anno precedente, destinando la somma di euro 12.827.200,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e la somma di euro 3.227.600,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;

ritenuto, inoltre, di destinare la somma complessiva di euro 7.103.200,00 in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, ovvero in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24h, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica, fatta esclusione degli interventi a favore delle persone affette da SLA che saranno oggetto di successiva ed apposita deliberazione;

ritenuto di ripartire la somma di euro 7.103.200,00 con gli stessi criteri di riparto di cui sopra e, pertanto: 5.675.200,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e la somma di euro 1.428.000,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;

stabilito che le eventuali risorse per le disabilità gravissime non utilizzate sul singolo target di popolazione (anziani o disabili) potranno essere impiegate vicendevolmente sull'altro target;

ritenuto di destinare le somme succitate in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR 26-6993/2013, ovvero a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali o dei Soggetti individuati dagli accordi previsti dalla stessa deliberazione;

dato atto che al riparto e all'assegnazione delle suddette risorse si procederà con successiva Determinazione dirigenziale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia sulla base dei criteri di riparto stabiliti rispettivamente dalla D.G.R. n. 39-11190/2009 e dalla D.G.R. n. 56-13332/2010;

considerato che le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone che beneficiano del contributo economico specifico e le persone che beneficiano dei contributi per i progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possano presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, non è cumulabile con quello previsto dalle rispettive deliberazioni di riferimento;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale;

vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

visto il Decreto interministeriale del 7 maggio 2014;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

vista la legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10 “Servizi domiciliari per persone non autosufficienti”;

visto l’articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

visti gli articoli 14 e 15 del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R “Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)”;

vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 “ Legge finanziaria per l’anno 2014”;

vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 “Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 ”Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016: Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione”;

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 “Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”;

unanime,

delibera

- di sostenere la continuità degli interventi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza delle persone anziane non autosufficienti e delle persone disabili di età inferiore ai 65 anni per l’anno 2014, utilizzando le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze pari ad euro 26.758.000,00 già introitati a bilancio regionale;

- di destinare la quota di euro 10.703.200,00, pari al 40% della somma totale assegnata, in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, ovvero in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24h, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l’integrità psico-fisica;

- di riservare dalla somma di 10.703.200,00:

- una quota pari a 3.600.000,00 €, ai fini di garantire la continuità degli interventi in essere a favore delle persone affette da SLA per l’anno 2014, secondo un modello organizzativo specifico che sarà oggetto di successiva ed apposita deliberazione;

- una quota pari a euro 7.103.200,00, in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima così suddivise: euro 5.675.200,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti ed euro 1.428.000,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;

- di destinare la somma di euro 12.827.200,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti e la somma di euro 3.227.600,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;
- di stabilire che le eventuali risorse per le disabilità gravissime non utilizzate sul singolo target di popolazione (anziani o disabili) potranno essere impiegate vicendevolmente sull'altro target;
- di destinare le somme succitate in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR 26-6993/2013, ovvero a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali o dei Soggetti individuati dagli accordi previsti dalla stessa deliberazione;
- di prevedere che le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone che beneficiano del contributo economico specifico e le persone che beneficiano dei contributi per i progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possano presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, non è cumulabile con quello previsto dalle rispettive deliberazioni di riferimento;
- di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse disponibili sui capitoli 152662/2014 e 158586/2014, che presentano la necessaria disponibilità;
- di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, di ripartire e assegnare le risorse disponibili sui relativi capitoli di spesa riferiti al bilancio 2014.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)